

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

N. 3302

DISEGNO DI LEGGE

**d’iniziativa dei senatori PACE, BEVILACQUA, BONGIORNO,
COZZOLINO, FLORINO, GRILLOTTI, MORSELLI, PALOMBO,
PONTONE, RAGNO, SALERNO, SEMERARO, SERVELLO,
TATÒ, TOFANI, PEDRIZZI, ZAPPACOSTA, DEMASI,
PELLICINI, BATTAGLIA Antonio e DE CORATO**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 15 FEBBRAIO 2005

—————

Assegnazione di un contributo statale ordinario all’Associazione nazionale privi della vista ed ipovedenti (ANPVI ONLUS)

—————

ONOREVOLI SENATORI. - Con il presente disegno di legge si intende assegnare alla Associazione nazionale privi della vista ed ipovedenti, organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ANPVI ONLUS), eretta in ente morale con personalità giuridica di diritto privato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1981, n. 126, un finanziamento pubblico permanente per consentirle di svolgere la propria attività in favore di molte migliaia di non vedenti ed ipovedenti, soci e non soci, sparsi in ogni parte d'Italia, che ad essa si rivolgono per affrontare in piena autonomia la vita di tutti i giorni, ed in particolare di quei non vedenti che intendono utilizzare come accompagnatore un cane guida addestrato.

Va rilevato inoltre che non esiste altra associazione di promozione sociale, ufficio od ente che associa e tutela oltre i ciechi anche gli ipovedenti, come previsto per l'ANPVI ONLUS sulla base del nuovo Statuto sociale, approvato con decreto del Ministro dell'interno il 7 aprile 1999.

In questo quadro l'ANPVI ONLUS ha istituito nel proprio seno alcuni centri, uffici e servizi di grande utilità per i minorati visivi, tra cui il Centro per l'autonomia e la mobilità (CAM) con annessa scuola cani guida per ciechi, il Centro nazionale di documentazione, gli uffici provinciali di segretariato sociale ed il Centro per la ricerca, la formazione la riabilitazione.

Il Centro nazionale di documentazione, gestito dagli organi statutari dell'ente, ha le seguenti funzioni:

reperire e divulgare le varie normative emanate a livello europeo, nazionale, regionale e locale che in modo diretto od indiretto trattano le problematiche dei ciechi e degli ipovedenti;

censire e rilevare il numero dei ciechi e degli ipovedenti per fasce di età, luogo di residenza, condizione sociale e bisogni;

acquisire e divulgare informazioni inerenti gli strumenti tecnici, informatici ed ottici utili alla migliore autonomia personale dei ciechi e degli ipovedenti;

acquisire e divulgare ogni utile informazione inerente la ricerca scientifica nel settore dell'oftalmologia;

predisporre e realizzare studi, progetti, convegni e pubblicazioni inerenti le problematiche della disabilità visiva, l'educazione sanitaria e la prevenzione delle minorazioni visive con particolare riferimento alle malattie a carattere degenerativo ed ereditario.

Gli uffici provinciali di segretariato sociale dell'ANPVI ONLUS hanno sede presso tutte le sezioni provinciali dell'ente e hanno le seguenti funzioni:

agire in collaborazione con i servizi sociali e sanitari dei comuni e delle aziende sanitarie locali, con le province e con altri enti pubblici e privati per il recupero e la piena integrazione sociale e culturale dei disabili visivi;

offrire ai disabili visivi ed ai loro familiari il sostegno e le informazioni volte a far conseguire la consapevolezza che le difficoltà derivanti dall'*handicap* visivo possono essere attenuate e superate mediante appositi percorsi riabilitativi, ausili tecnici, informatici ed ottici correttivi;

fornire informazioni sulle modalità di accesso alle strutture mediche oculistiche, assistenziali, riabilitative e formative;

assistere i disabili visivi ed i loro familiari nell'espletamento delle pratiche assistenziali inerenti le agevolazioni tariffarie, fiscali e tributarie;

fornire consulenze legali e fiscali connesse alla disabilità;

favorire e sostenere la diretta partecipazione dei disabili visivi alla vita sociale ed alle attività associative: riunioni, assemblee, convegni, eccetera.

Il Centro per l'autonomia e la mobilità (CAM), con annessa scuola cani guida per ciechi, in via di realizzazione con un primo finanziamento della regione Lazio su un terreno concesso dal comune di Campagnano di Roma, oltre ad allevare ed addestrare cani guida per ciechi potrà fornire anche cani addestrati per altri tipi di disabilità.

Il progetto della scuola, approvato dalle autorità competenti, prevede la costruzione di alcuni edifici necessari per la foresteria, dove saranno ospitati i non vedenti provenienti da ogni parte d'Italia durante i corsi di addestramento di circa venti giorni, gli uffici del Centro, le aule, una sala conferenze ed i canili per allevare ed addestrare circa un centinaio di cani.

Il CAM inoltre ha per scopo la ricerca, lo studio, lo sviluppo e l'applicazione delle tecnologie anche informatiche e tramite sistemi satellitari per l'agevolazione dell'autonomia e della mobilità nonché delle tecniche riabilitative dei ciechi e degli ipovedenti mediante iniziative scientifiche e di formazione professionale, anche in collaborazione con altri enti, associazioni, strutture pubbliche e private, nonché imprese specializzate nel settore della ricerca e della produzione di sussidi per non vedenti ed ipovedenti.

Il Centro per la ricerca, la formazione e la riabilitazione ha le seguenti funzioni:

organizzare e gestire corsi integrati di formazione professionale, aggiornamento ed addestramento, nonché servizi assistenziali, culturali e ricreativi volti a migliorare e ad incentivare la socializzazione dei minorati visivi durante il tempo libero, nonché iniziative dirette alla riabilitazione dei minorati, in particolare visivi, anche su incarico o convenzione di enti pubblici od aziende private

che ne assumano in tutto od in parte l'onere con l'utilizzo di fondi europei, nazionali, regionali o locali;

promuovere e gestire corsi per una maggiore diffusione del metodo di lettura e scrittura *braille* per ciechi e di alfabetizzazione informatica, sia per gli stessi minorati visivi, sia per gli insegnanti normali e di sostegno, nonché per i genitori di alunni con gravi patologie oculari;

organizzare e gestire servizi specifici per una piena integrazione socio-scolastica e socio-lavorativa dei giovani non vedenti ed ipovedenti;

promuovere e gestire particolari servizi sul territorio finalizzati al recupero sociale dei non vedenti pluriminorati ed anziani;

organizzare e gestire corsi musicali, di lavoro manuale e di autonomia per non vedenti ed ipovedenti;

svolgere studi e ricerche nel campo della formazione professionale e dell'integrazione ai fini dell'inserimento nel tessuto produttivo dei disabili, in particolare di quelli visivi;

svolgere studi e ricerche per l'individuazione di nuove opportunità lavorative e professionali anche con l'utilizzo di nuove tecnologie per l'inserimento dei disabili;

organizzare e gestire corsi per la formazione di docenti al fine dell'assistenza, dell'istruzione e dell'integrazione dei disabili, in particolare visivi;

finanziare mediante borse di studio la partecipazione di alunni disabili anche presso altre istituzioni o scuole;

fornire consulenza e servizi alle istituzioni pubbliche e private nei settori di competenza.

Il Centro nazionale di documentazione e gli uffici provinciali di segretariato sociale (complessivamente più di cento strutture), nonché il Centro per l'autonomia e la mobilità (CAM) con annessa scuola cani guida per ciechi ed il Centro per la ricerca, la formazione e la riabilitazione comporranno il

collocamento al lavoro di non meno di 250 unità lavorative tra disabili visivi e normodotati. In tal modo, oltre ad intervenire per la soluzione dei problemi dei disabili visivi, queste nuove strutture dell'ANPVI ONLUS contribuiranno alla riduzione della disoccupazione, soprattutto nel mondo giovanile e della disabilità.

L'ANPVI ONLUS, tuttavia, non è in grado di sopportare la spesa per siffatte importanti strutture, non godendo di alcun contributo statale ordinario come altre associazioni. I costi relativi vanno quantificati in non meno di euro 2.500.000 annui che rappresentano comunque una spesa molto utile, in considerazione delle funzioni sociali e delle possibilità lavorative offerte dalle strutture in cui si articola l'Associazione, di cui si è detto.

Lo Stato, per queste considerazioni, può e deve fornire all'ANPVI ONLUS le risorse necessarie per tali importanti realizzazioni.

A garanzia della trasparenza e regolarità della gestione contabile ed amministrativa relativa al CAM ed all'annessa scuola per cani guida, al Centro nazionale di documentazione, agli uffici provinciali di segretariato sociale ed al Centro per la ricerca, la formazione e la riabilitazione, le relative entrate, provenienti sia da contributi statali che da altri proventi, nonché le spese sono inserite in contabilità speciali dei bilanci preventivo e consuntivo della stessa sede centrale; inoltre l'ANPVI ONLUS, entro il 31 maggio di ciascun anno, trasmetterà al Ministero del lavoro e delle politiche sociali una relazione sull'impiego dei fondi ad essa trasferiti e sui risultati conseguiti nell'esercizio precedente.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È assegnato, a decorrere dall'anno 2005, all'Associazione nazionale privi della vista ed ipovedenti (ANPVI ONLUS), ente morale con personalità giuridica di diritto privato, riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1981, n. 126, un contributo annuo di euro 2.500.000 per la realizzazione e la gestione del Centro per l'autonomia e la mobilità (CAM) con annessa scuola cani guida per ciechi, del Centro nazionale di documentazione, degli uffici provinciali di segretariato sociale e del Centro per la ricerca, la formazione e la riabilitazione.

Art. 2.

1. L'ANPVI ONLUS, entro il 31 maggio di ciascun anno, trasmette al Ministero del lavoro e delle politiche sociali una relazione sull'impiego dei fondi ad essa assegnati in applicazione della presente legge e sui risultati conseguiti nell'esercizio precedente.

Art. 3.

1. All'onere derivante della presente legge, determinato in 2.500.000 euro annui, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2005-2007, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2005, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

